



Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 09/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALL'OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CIPE N. 79/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con Deliberazione del CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN Italia 2007-2013), con l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento unitario e le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali destinate al Paese nel periodo di programmazione di riferimento;
- b. che, al fine di promuovere il miglioramento dell'offerta di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini e per la convenienza delle imprese ad investire, il QSN Italia 2007-2013 ha identificato, al paragrafo III.4 "Servizi essenziali e obiettivi misurabili", quattro obiettivi (definiti "obiettivi di servizio") per ciascuno dei quali sono stati individuati indicatori misurabili e valori target da perseguire;
- c. che al perseguimento dei target fissati per gli indicatori associati agli obiettivi di servizio è stato correlato un meccanismo premiale, riferito alle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostenuto da un appostamento dedicato a valere sulle risorse in dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- d. che le procedure e le modalità attuative del sopra citato meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" sono state definite con Deliberazione del CIPE n.82 del 3 agosto 2007;
- e. che l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio" originariamente definito con deliberazione del CIPE n.166/2007, è stato rideterminato in diminuzione con successive delibere del CIPE n.1 del 11 gennaio 2011, n.62 del 3 agosto 2011 e n.78 del 30 settembre 2011;
- f. che con Deliberazione del CIPE n.79 del 11 luglio 2012 sono state revisionate le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" ed è stato evidenziato che, per effetto delle sopra citate rideterminazioni, l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", al netto della ulteriore riduzione di 45 milioni di euro destinati con OPCM n.3957/2011 all'emergenza nel settore rifiuti urbani nella provincia di Palermo e dell'assegnazione di 12 milioni di euro destinati all'accompagnamento dell'iniziativa "obiettivi di servizio" e alla produzione dei relativi indicatori, risultano 1.031,80 milioni di euro residui disponibili per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio";
- g. che con la sopra citata delibera CIPE n.79/2012 l'importo complessivamente disponibile per il meccanismo premiale "obiettivi di servizio" è stato ripartito tra le Amministrazioni partecipanti in forma di "premio intermedio" conseguito, calcolato per ciascuna Amministrazione partecipante sulla base delle regole approvate con specifico documento tecnico, e di "risorse residue", calcolate per specifica Amministrazione partecipante applicando la chiave di riparto del FSC all'importo complessivo disponibile al netto delle risorse assegnate quali premio intermedio;
- h. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007-2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 156.134.450 quali "risorse residue";
- i. che con la medesima delibera CIPE n.79/2012 è stato stabilito che, a valere sull'importo complessivo disponibile per l'attribuzione delle "risorse residue" alle Amministrazioni partecipanti, una quota pari ad euro 50.000.000 sia destinata, a titolo di contributo di solidarietà, al finanziamento di interventi per le scuole danneggiate dagli eventi sismici iniziati il 20 maggio 2012 nella Regione Emilia-Romagna, con onere posto a carico delle Amministrazioni partecipanti e calcolato, per ciascuna di esse, in misura proporzionale alle singole quote di riparto del detto importo complessivo;
- j. che la quota dell'importo complessivo attribuibile alla Regione Campania in qualità di "risorse residue" destinato al pagamento del contributo di solidarietà di cui al punto precedente è stata determinata in euro 11.065.000;
- k. che, pertanto, le risorse programmaticamente destinate dalla delibera CIPE n.79/2012 alla Regione Campania per il meccanismo premiale "obiettivi di servizio" sono pari a complessivi euro 229.839.041, di cui euro 84.769.591 quali "premi intermedi" ed euro 145.069.450 quali "risorse residue";

- l. che, ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n.79/2012, i “premi intermedi” conseguiti da ciascuna Amministrazione partecipante dovranno essere di norma utilizzati per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce, fatta salva la possibilità di concordare con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS) il loro motivato utilizzo in uno o più degli altri obiettivi previsti dal meccanismo premiale;
- m. che il medesimo punto 3 della delibera CIPE n.79/2012 prevede che le “risorse residue” assegnate a ciascuna Amministrazione partecipante saranno utilizzate per uno o più degli ambiti originari degli “obiettivi di servizio”, sulla base dei risultati già conseguiti o conseguibili rispetto ai target previsti;
- n. che con la delibera CIPE n.79/2012 è stato espressamente previsto che:
- l'utilizzo delle risorse residue sarà subordinato al rispetto di alcuni requisiti necessari per garantire l'efficace realizzazione degli interventi: funzionalità degli interventi proposti al raggiungimento degli obiettivi; concreta fattibilità degli interventi proposti; recepimento degli orientamenti e delle normative comunitarie rilevanti per l'efficacia nell'ambito in cui si propone di effettuare gli interventi;
 - le Amministrazioni partecipanti dovranno aggiornare i propri Piani di azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio, nell'ambito dei quali dovranno, tra l'altro, evidenziare l'insieme degli interventi finanziati con i “premi intermedi” e con le “risorse residue”, che entrerà a far parte del Piano d'azione e coesione del quale seguirà le regole di programmazione, monitoraggio e valutazione;
 - che, in fase di aggiornamento dei Piani di azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio, il DPS concorderà con le singole Amministrazioni partecipanti, sulla base di appropriata istruttoria tecnica, le schede di utilizzo dei “premi intermedi” e delle “risorse residue” che, allegata agli anzidetti Piani, costituiranno poi parte del Piano di azione coesione;
 - che tali schede conterranno tutte le informazioni utili all'identificazione degli interventi previsti e dei relativi soggetti attuatori, degli indicatori pertinenti, dei cronoprogrammi e degli impegni assunti per consentirne la corretta attuazione;
 - che l'attuazione degli interventi, sulla base dei contenuti concordati nelle schede di utilizzo dei premi e delle risorse residue, avverrà con gli strumenti di attuazione diretta di cui alla delibera CIPE n.166/2007;
- o. che con nota prot. n.6730 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS sono state trasmesse alle Amministrazioni partecipanti istruzioni operative concernenti l'attuazione delle previsioni della delibera CIPE n.79/2012;
- p. che nella summenzionata nota è stato previsto, tra l'altro, che:
- la messa a disposizione delle risorse assegnate a ciascuna Amministrazione regionale partecipante al meccanismo premiale degli “obiettivi di servizio” con la delibera CIPE n.79/2012 avverrà mediante specifico provvedimento della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS a completamento delle attività istruttorie di propria competenza, con il trasferimento di una prima quota dell'8% calcolata sull'importo messo a disposizione,
 - che ulteriori trasferimenti saranno effettuati a fronte dell'avanzamento nella realizzazione della spesa come rilevato dal sistema di monitoraggio, secondo le consuete regole di rendicontazione ed anticipazione,
 - che, in attesa di tali trasferimenti, ove le Amministrazioni regionali partecipanti avessero necessità “di cassa” per far fronte ai pagamenti derivanti dall'attuazione degli interventi programmati, potrà essere utilizzato quanto già a ciascuna di esse trasferito in via generale quale quota di anticipazione di cui al punto 7.1 della delibera CIPE n.166/2007;
- q. che i pagamenti effettuati a valere sulla quota di anticipazione di cui al punto 7.1 della delibera CIPE n.166/2007 per l'attuazione degli interventi programmati sull'obiettivo di servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”, concorreranno alla certificazione della spesa FSC 2007/2013 ai fini della nuova domanda di pagamento;

PREMESSO altresì

- a. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania;

- b. che il riparto tra i diversi Obiettivi di Servizio ha tenuto conto della proposta formulata dalla Regione con la nota prot. 12310 UDCP/UFF.III del 30 luglio 2013, dell'importo complessivo indicato dall'Uval/DPS nella nota prot. 2232207/2014, nonché dello stato di avanzamento delle procedure in corso;
- c. che il richiamato riparto ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”* euro 146.494.357,52, individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
- d. che la citata deliberazione 459/14 ha stabilito che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
- e. che la medesima deliberazione 459/14 ha riservato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il MISE, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina prescritta in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;
- f. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 367 dell'8 agosto 2014, in attuazione dell'art 1, commi da 92 a 98 della L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata istituita la Struttura tecnica di missione *“Programmazione e gestione delle risorse idriche”*;
- g. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 1 del 7 gennaio 2015 è stata disposta la nomina del Coordinatore della citata Struttura tecnica di missione *“Programmazione e gestione delle risorse idriche”*;
- h. che l'OdP si avvale per l'espletamento dei propri compiti dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio della DG Programmazione economica e Turismo;

CONSIDERATO

- a. che, con riferimento all'obiettivo di servizio denominato *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”*, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano d'azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio della Regione Campania sono state evidenziate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, competente per materia, le criticità caratterizzanti il settore fognario-depurativo nel territorio regionale, confermando la strategia generale di concentrazione degli investimenti in tale ambito di intervento;
- b. che alla luce delle disposizioni contenute nella citata Delibera CIPE e delle direttive impartite dal competente DPS, la suddetta Direzione Generale ha condotto una significativa attività istruttoria volta ad individuare gli interventi cui far fronte con le risorse disponibili a valere sugli obiettivi di servizio in linea con la strategia di cui al punto che precede;
- c. che, pertanto, sono state predisposte e trasmesse al DPS, tra l'altro, le schede intervento relative a progetti di opere infrastrutturali per il potenziamento ed il miglioramento del servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane, individuati sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - del contributo atteso, a livello di intero territorio regionale e a livello di singolo Ambito Territoriale Ottimale, dal completamento e dall'entrata in funzione delle infrastrutture di progetto in relazione all'indicatore S.11 *“Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e/o terziario delle acque reflue su abitanti equivalenti totali urbani della regione (valore percentuale)”* associato all'obiettivo di servizio denominato *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”*;
 - dell'analisi degli interventi strategici di rilievo regionale originariamente individuati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.120 del 15 febbraio 2010 *“Programmazione interventi prioritari tesi alla tutela dell'ambiente e della fascia costiera campana e ad assicurare risorse finanziarie alle opere di disinquinamento della regione”* non già oggetto di precedente programmazione;
 - degli interventi prioritari segnalati, per il territorio di competenza, dai Commissari Straordinari nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale nelle more dell'individuazione del

- nuovo soggetto preposto allo svolgimento delle funzioni delle sopresse Autorità di Ambito di cui all'art.148 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- delle criticità connesse alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea contro lo Stato Italiano per la non corretta attuazione degli obblighi derivanti dal recepimento della Direttiva 271/91/CEE;
- d. che il costo complessivo dei progetti di cui al punto precedente è pari ad euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di “premi intermedi” e “risorse residue” ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori come risultante dalle “schede intervento” dagli stessi sottoscritte ed agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema;
- e. che i 31 interventi proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di “premi intermedi” e “risorse residue” con riferimento all'obiettivo di servizio denominato “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato” sono riportati nell'Allegato 1 al presente atto;

DATO ATTO

- a. che, in linea con quanto disposto dalla citata DGR 459/14, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.603/2012;
- b. che, ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. adottato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19/10/2012:
1. l'Organismo di Programmazione del FSC, tra l'altro, propone, d'intesa con la Direzione Generale competente *ratione materiae*, in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Economica, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
 2. il Responsabile di Linea di Azione è il dirigente regionale individuato quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati. Il RLA è il direttore generale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.
 3. la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Economica, al fine di tener conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati, propone, congiuntamente all'OdP del FSC ed alla Direzione Generale competente per materia, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC;
- c. che con nota prot. n.2249264 del 24 ottobre 2014 il Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici-Unità di Valutazione del DPS (UVAL) ha attestato la positiva conclusione dell'istruttoria tecnica per la Regione Campania in relazione alla proposta inerente la programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”, per un importo complessivo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di “premi intermedi” e “risorse residue” ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori;
- d. che con propria nota prot. n.10642 del 12 novembre 2014 il Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS ha trasmesso alla Regione Campania l'informativa concernente la conclusione con esito positivo dell'istruttoria tecnica di competenza con riferimento alla proposta di programmazione degli interventi formulata dall'Amministrazione regionale in relazione all'obiettivo di servizio denominato “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”;
- e. che con la sopra citata nota è stata richiamata l'attenzione sull'osservanza della procedura definita per l'inserimento degli interventi nel sistema di monitoraggio dedicato;

RITENUTO

- a. di dover individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”* di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di “premi intermedi” e “risorse residue” ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori, in coerenza con l'importo complessivamente assegnato con D.G.R.C. n. 459/2014;
- b. di dover prendere atto del cronoprogramma riportato in allegato 2 al presente provvedimento, di cui lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in allegato 1;
- c. di dover stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n.166/2007 e n.79/2012 e dalla D.G.R.C. n.603/2012;
- d. di dover individuare, in coerenza con quanto previsto dalla richiamata D.G.R.C. n. 367 dell'8 agosto 2014, il Coordinatore pro-tempore della Struttura tecnica di missione “Programmazione e gestione delle risorse idriche” quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo” approvato con la citata delibera n.603/2012;
- e. di dover stabilire che le eventuali risorse rinvenienti, derivanti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e di conclusione dell'istruttoria condotta congiuntamente alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della programmazione regionale unitaria, reso con nota prot. n. 4446 del 6 marzo 2015;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”* di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di “premi intermedi” e “risorse residue” ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori, in coerenza con l'importo complessivamente assegnato con D.G.R.C. n. 459/2014;
2. di prendere atto del cronoprogramma riportato in allegato 2 al presente provvedimento, di cui lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in allegato 1;
3. di stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n.166/2007 e n.79/2012 e dalla D.G.R.C. n.603/2012;
4. di individuare, in coerenza con quanto previsto dalla richiamata D.G.R.C. n. 367 dell'8 agosto 2014, il Coordinatore pro-tempore della Struttura tecnica di missione “Programmazione e gestione delle risorse idriche” quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo” approvato con la citata delibera n.603/2012;

5. di stabilire che le eventuali risorse rinvenienti, derivanti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e di conclusione dell'istruttoria condotta congiuntamente alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della programmazione regionale unitaria, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione economica, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, umane e strumentali, al BURC per la pubblicazione.